



## ALLEGATO A alla Dgr n. 1476 del 18 settembre 2017

### BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA

#### **Art. 1 – La Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale**

La Regione promuove la Ricerca Sanitaria Finalizzata nel quadro delle politiche di sviluppo e progresso nell'ambito dell'area socio - sanitaria, quale azione strumentale e utile al raggiungimento delle predette finalità, al fine di acquisire conoscenze operative immediatamente utilizzabili per il miglioramento del Servizio Sanitario Regionale.

La Regione procede, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 5/2001, per il 2017, al finanziamento della ricerca sanitaria finalizzata concernente le seguenti aree di intervento di interesse prevalente e comune a tutto il Servizio Sanitario Regionale:

- I. ONCOLOGIA
- II. PATOLOGIE CARDIO VASCOLARI
- III. MEDICINA DI GENERE

I progetti di ricerca non afferenti ad una delle tre Aree non saranno presi in considerazione.

L'ammontare complessivo di risorse che si prevede di destinare nel periodo 2017-2019 al finanziamento dei progetti presentati e approvati per ciascuna delle Aree indicate nel Bando di Ricerca Sanitaria Finalizzata è pari ad un importo massimo di Euro 2.000.000,00.

#### **Art. 2 – Soggetti che possono presentare progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata**

Sono ammessi a presentare progetti le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere, gli IRCCS esistenti sul territorio regionale e, per il loro tramite, i soggetti pubblici e privati accreditati operanti nel territorio regionale nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario, comprese, ai sensi della L.R. n. 9 del 18 maggio 2007, le Università degli Studi del Veneto, le istituzioni di ricerca, le imprese venete.

Le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS devono presentare progetti di ricerca che prevedano il coinvolgimento di almeno tre Unità Operative.

Ciascun Soggetto proponente può presentare al massimo tre progetti.

#### **Art. 3 – Modalità e termini di presentazione dei progetti.**

I progetti di ricerca, da redigersi secondo lo "Schema di Domanda per la presentazione di un progetto di ricerca sanitaria finalizzata" (Allegato B al presente Bando), sono presentati dal Responsabile Scientifico al Soggetto proponente entro giorni 45 dalla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto reperibile all'indirizzo <http://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/HomeConsultazione.aspx> e alla sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi".

Per la presentazione dei progetti deve essere utilizzato unicamente lo strumento informatico *Workflow della Ricerca*, previo accreditamento.

Successivamente, sulla base dei progetti presentati, il Soggetto proponente trasmette alla Regione Veneto, entro il termine perentorio di giorni 60 dalla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione, un massimo di n. 3 progetti, utilizzando il sistema *Workflow della Ricerca*.

Il provvedimento della Giunta regionale di approvazione del Bando per il finanziamento di progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata, con i relativi Allegati, è consultabile sul sito della Regione Veneto all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/sanita/ricerca-finalizzata-regionale> dove sarà anche presente il link al *Workflow della Ricerca*.

**Art. 5 - Contenuti della domanda**

Per ogni progetto devono essere compilati tutti i campi dello "Schema di Domanda per la presentazione di un progetto di ricerca sanitaria finalizzata" (Allegato B al presente Bando), al fine di fornire le informazioni relative a:

- Titolo del Progetto e Area tematica;
- Responsabile scientifico e relativi dati anagrafici;
- Il Soggetto proponente;
- Curriculum vitae del Responsabile scientifico con indicazione di precedenti esperienze nel campo specifico ed elenco delle pubblicazioni scientifiche dell'ultimo quinquennio;
- Elenco Unità Operative partecipanti/luoghi dove si svolge il progetto;
- Assenso di partecipazione al progetto delle Unità Operative con timbro e firma dei relativi Responsabili scientifici e Rappresentanti legali;
- Qualifiche professionali, titolo di studio e ruolo nella ricerca di eventuali collaboratori;
- Presupposti scientifici e sanitari del progetto e dati preliminari;
- Descrizione del progetto e obiettivi che si prevede di conseguire;
- Risultati previsti e ricadute per il Servizio Sanitario Regionale;
- Metodologia e tecniche della ricerca documentate con i necessari riferimenti bibliografici;
- Tempi previsti per lo svolgimento della ricerca (massimo anni 2) prorogabili al massimo per altri 12 mesi);
- Elenco delle strutture e apparecchiature disponibili per lo svolgimento del progetto nonché di quelle di cui si propone l'acquisto;
- Costo totale del progetto, distintamente ripartito fra le singole voci di spesa e relativa descrizione

Ad ogni progetto deve essere allegata:

- Richiesta di parere al Comitato etico di riferimento, qualora la tipologia della ricerca lo renda necessario. Tale parere deve pervenire entro 45 giorni dalla scadenza del Bando attraverso *Workflow della Ricerca* a cura del Responsabile scientifico;
- Documentazione che attesti l'eventuale cofinanziamento e l'impegno del soggetto che lo eroga.
- Eventuale ulteriore documentazione che il Responsabile scientifico ritenga utile al fine della valutazione del progetto.

**Art. 6 – Esame dei progetti e motivi di esclusione**

La Regione, per il tramite del Consorzio Regionale per la Ricerca - CORIS, procede all'esame in ordine alla sussistenza dei requisiti di ricevibilità dei progetti presentati e all'istruttoria ai fini del successivo esame dei progetti da parte del Gruppo di lavoro di cui all'art. 7; a tal fine, il Soggetto proponente ed il Responsabile scientifico dei progetti devono, a pena di esclusione, fornire tutti i chiarimenti e le integrazioni richieste dal Consorzio Regionale per la Ricerca - CORIS.

I progetti di ricerca devono essere assolutamente traslazionali e devono pertanto:

- a) rispondere al fabbisogno conoscitivo e operativo del Servizio Sanitario Regionale con riferimento alle aree cliniche e diagnostiche individuate nelle Aree;
- b) fornire risultati scientifici, sia negli ambiti di ricerca biomedica e sanitaria, rapidamente trasferibili al Servizio Sanitario Regionale, al fine di migliorarne l'efficacia e la qualità delle prestazioni.

Sono esclusi dalla partecipazione al Bando i progetti che non rispettano i requisiti previsti, e in particolare:

- a) i progetti presentati oltre il termine di scadenza stabilito;
- b) i progetti presentati utilizzando una procedura diversa dal *Workflow della Ricerca*;
- c) i progetti che non afferiscono alle Aree tematiche individuate;
- d) i progetti che risultano incompleti nella compilazione della modulistica prevista e/o non corredati dei necessari allegati;

**Art. 7 – Valutazione dei progetti**

I progetti di ricerca presentati sono ammessi alla valutazione del Gruppo di lavoro nominato con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale e composto dal Comitato Tecnico di Coordinamento del Consorzio per la Ricerca Sanitaria - CORIS, integrato da un rappresentante regionale.

Qualora un componente del Gruppo di lavoro sia anche Responsabile scientifico di un progetto presentato nell'ambito del bando in oggetto deve astenersi dalla valutazione del progetto e dichiarare i motivi di incompatibilità secondo lo "Schema di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi" (Allegato D al presente Bando), da conservare agli atti dei competenti uffici.

Il Gruppo di lavoro esprime un parere in ordine alla validità tecnico - scientifica dei progetti e alla loro corrispondenza agli obiettivi della programmazione socio - sanitaria, predisponendo una graduatoria per l'ammissione dei progetti al finanziamento.

A tal fine, ad ogni progetto sarà attribuito un punteggio da 1 a 10, sulla base dei seguenti criteri:

- a) Validità e originalità scientifica del progetto di ricerca;
- b) Rilevanza e grado di trasferibilità dei risultati del progetto al SSR;
- c) Qualificazione scientifica e dimostrata competenza sull'argomento da parte del Responsabile scientifico del progetto, sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni degli ultimi cinque anni nonché del riconoscimento nazionale e internazionale delle competenze sia in termini di ricerca che di assistenza;
- d) Presenza di procedure operative e collegamenti sul territorio delle strutture organizzative dei partecipanti al progetto;
- e) Presenza e disponibilità di risorse tecnologiche, *in kind*, strutturali e organizzative necessarie allo svolgimento del progetto;
- f) Capacità di integrazione e coinvolgimento di soggetti diversi;
- g) Congruità della proposta progettuale in relazione al budget disponibile (compreso l'eventuale cofinanziamento).

Per quanto riguarda l'area oncologica, verrà valutato come elemento preferenziale lo sviluppo di modelli assistenziali infermieristici avanzati per il trattamento attivo dei pazienti oncologici a domicilio e inseriti nella rete oncologica veneta.

**Non saranno ammessi i progetti per i quali non sia pervenuto, nei termini previsti all'art. 5, il parere del Comitato etico di riferimento, qualora la tipologia della Ricerca lo renda necessario.**

**Art. 8 – Approvazione dei progetti**

Sulla base della graduatoria espressa dal Gruppo di lavoro di cui all'art. 7 con provvedimento della Giunta regionale saranno indicati i progetti esclusi e quelli ammessi al finanziamento, specificando per questi ultimi il Soggetto proponente, il Responsabile scientifico, il titolo e la durata del progetto, l'importo assegnato per il suo svolgimento.

Divenuto esecutivo il provvedimento regionale di cui sopra, sarà stipulata apposita Convenzione con il Soggetto ammesso a finanziamento per la gestione del progetto.

**Art. 9 – Modalità di utilizzo del finanziamento**

La Giunta regionale si riserva di accertare in qualsiasi momento il corretto impiego delle somme erogate e lo stato di avanzamento della ricerca. A tal fine, si specificano di seguito le modalità con le quali il Responsabile scientifico dei progetti di ricerca deve predisporre l'utilizzo del finanziamento:

Il finanziamento regionale è finalizzato esclusivamente allo svolgimento della ricerca. Le spese per la realizzazione dei progetti approvati devono essere sostenute entro il termine di durata della ricerca - il primo giorno utile è quello successivo alla firma della Convenzione e l'ultimo quello di scadenza – e giustificate da regolari fatture e altri documenti idonei di spesa (comprese le fatture di saldo e con esclusione delle note di addebito) la cui data deve essere ricompresa in tale arco temporale. La documentazione contabile deve essere conservata agli atti del Soggetto proponente.

Sono ammesse solo le spese che rientrano nell'ambito delle tipologie indicate nel piano di spesa presentato dal Responsabile Scientifico e approvato, unitamente al progetto, dalla Regione. In caso di assegnazione di finanziamento inferiore a quello richiesto ovvero, successivamente, quando esigenze della ricerca lo richiedano, il Responsabile Scientifico rimodula il piano di spesa nell'ambito delle categorie di spesa ammesse, rispettando i limiti previsti per singola voce di spesa.

Ai fini del finanziamento regionale sono ammesse:

- a) spese per personale appositamente reclutato per il progetto di ricerca e per il tempo necessario alla sua realizzazione. In nessun caso possono essere poste a carico del finanziamento regionale quote stipendiali per personale già dipendente o convenzionato con strutture pubbliche. Il Responsabile scientifico non può ricevere alcun compenso a carico del finanziamento regionale per lo svolgimento della ricerca;
- b) spese per l'acquisto di materiale inventariabile strettamente necessario allo svolgimento della ricerca così come dettagliato nel progetto (non rientrano nel materiale inventariabile mobili, arredi, condizionatori, e simili, ma solamente attrezzature destinate ad uso scientifico);  
Qualora il progetto preveda lo sviluppo di un programma software è opportuno che si stipuli un contratto con la ditta informatica per l'acquisizione delle sorgenti del programma stesso;
- c) spese varie e materiale di consumo sostenuti direttamente per l'attività di ricerca (non rientrano in tale voce le spese per la gestione amministrativo-contabile come spese postali, telefoniche, servizi di segreteria, marche da bollo per la Convenzione) e assistenziali della ricerca;
- d) spese per pubblicazioni nei limiti del 2% del finanziamento regionale del progetto;
- e) spese per missioni, organizzazione e partecipazione a convegni (quote di iscrizione) nella misura complessiva massima del 5% del finanziamento regionale. Le spese devono essere sostenute per l'attività di ricerca connessa al progetto e/o per la diffusione dei risultati del progetto e sostenute dal Responsabile Scientifico ovvero dai soggetti indicati nell'elenco "Collaboratori della ricerca".  
Ogni modifica all'elenco "Collaboratori della ricerca" (incluso personale dipendente o convenzionato) intervenuta successivamente all'approvazione del progetto, deve essere comunicata anche ai fini del riconoscimento delle spese di missione e relative alla partecipazione a convegni.  
La comunicazione deve essere inviata prima della scadenza della ricerca, indicando il nominativo del nuovo Collaboratore, la qualifica e il ruolo svolto nella ricerca.

**Art. 10 - Modalità di assegnazione del finanziamento, sospensioni e restituzioni**

Il finanziamento ai singoli progetti è assegnato con le seguenti modalità:

- a) 70% dell'importo complessivo alla stipula della convenzione di cui al punto 8 con conseguente erogazione della somma;
- b) il restante 30% dell'importo previa presentazione da parte del Soggetto ammesso – entro 60 giorni successivi al termine di ultimazione della ricerca - di una relazione scientifica conclusiva (Allegato C al presente Bando) sottoscritta dal Responsabile Scientifico, e di un rendiconto finanziario, approvato con proprio provvedimento, che elenca, descrive singolarmente e giustificate documentalmente (indicando solo gli estremi dei documenti contabili, senza allegarli), le spese ammesse e sostenute per il progetto.

Qualora il progetto non sia realizzato o sia realizzato parzialmente, il Responsabile Scientifico deve motivare la mancata realizzazione e il beneficiario deve provvedere alla restituzione, totale o parziale, della quota di finanziamento ricevuta. Devono altresì essere restituite le eventuali quote di finanziamento ricevute e non utilizzate e rendicontate

La mancata presentazione al termine della ricerca della rendicontazione completa, scientifica e finanziaria, è valutata come inadeguata attuazione del progetto e, pertanto, previa comunicazione, viene sospesa l'erogazione del succitato restante 30% dell'importo assegnato al progetto.

**Art. 11 – Durata dei progetti**

I progetti hanno una durata massima di anni due. Solo eccezionalmente e per motivate e riconosciute cause di forza maggiore, il termine può essere prorogato al massimo per altri 12 mesi, per una sola volta, previa autorizzazione della Regione prima della scadenza del termine fissato per la conclusione della ricerca stessa.

**Art. 12 Pubblicazione dei risultati dei progetti.**

Il Responsabile scientifico, entro 90 giorni dal termine della ricerca, dovrà inviare alla Regione per il tramite del *Workflow della Ricerca*, una breve sintesi della ricerca che ne evidenzia le possibili ricadute ed applicazioni sul SSR.

Tali sintesi saranno pubblicate nel sito internet della Regione e visibili al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/sanita/ricerca-finalizzata-regionale>, a cura della Regione stessa che ne darà comunicazione tramite P.E.C. al Responsabile scientifico e all'Ente proponente.

Il Responsabile scientifico, ove richiesto, nei dodici mesi successivi alla conclusione del Progetto, assicura alla Regione la propria collaborazione, per garantire le ricadute della ricerca stessa a livello di programmazione socio-sanitaria regionale.

**Art. 13 - Informativa ai sensi del D.Lvo 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”**

In conformità all'articolo 13 del al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione al Bando avviene esclusivamente per le finalità del Bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

I dati saranno raccolti attraverso il sistema *Workflow della Ricerca* – Consorzio di Bioingegneria e Informatica Medica – CBIM e trattati dal Consorzio per la Ricerca Sanitaria CORIS, entrambi Responsabili esterni del trattamento.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini della partecipazione al Bando.

La gestione dei dati è informatizzata / manuale.

Il titolare del trattamento dei dati è: Regione Veneto – Giunta regionale con sede in Venezia – Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento dei dati per la Regione Veneto è il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale con sede in Venezia – Palazzo Molin – S.Polo 2513.

L'interessato può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Allegati al Bando:

1. Schema di domanda per la presentazione di un progetto di ricerca sanitaria finalizzata;
2. Schema per la redazione della relazione conclusiva;
3. Schema di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.